

# Codice Appalti, più concorrenza a tutela di tutti i lavoratori

---

8 Marzo 2016

***“No a passi indietro alla stretta sui lavori in house delle concessionarie: in sei anni sottratti 1,5 miliardi alla concorrenza, mettendo in ginocchio migliaia di piccole e medie imprese”***

**“Il principio dell’80% dei lavori in gara e il 20% in house** per le concessionarie autostradali sancito nella legge delega e poi riaffermato anche nell’articolo 177 del nuovo codice **è un buon punto di equilibrio e non va toccato**. In realtà, infatti, le Direttive europee prevedono di dare in gara il 100% dei lavori nel caso in cui la concessione non sia stata vinta in gara, come nella stragrande maggioranza dei casi in Italia”, **commenta il Presidente dell’Ance, Claudio De Albertis**.

“Questa norma è un **caposaldo per la tutela della concorrenza e del lavoro delle migliaia di piccole e medie imprese** che in questi anni si sono viste sottrarre quote di mercato importanti da parte delle concessionarie che finora potevano affidare in house fino al 40% dei lavori”.

Per questo, sottolinea De Albertis, **“mi sorprende la reazione dei sindacati di settore che hanno deciso di schierarsi a favore di posizioni di privilegio** a discapito di quelle centinaia di migliaia di lavoratori che operano nel libero mercato”. **I dati parlano chiaro: dal 2009 al 2014**, anno in cui è stata introdotta la possibilità per i concessionari privati di affidare senza gara fino al 60% dei lavori a società loro controllate o collegate (soglia poi limitata al 40% solo nel 2014), **sono stati sottratti alla concorrenza almeno 1,5 miliardi di euro**.

**“La tutela del lavoro deve valere per tutti non solo per alcuni”**, conclude De Albertis.